

Amici, nemici, in campo
strage, e terror portai,
gli oppressi, e soggiogai,
e sono vincitor.

Di mia pietà chi abusa,
chi d'obbedir ricusa,
spaventi il mio rigor.

Rondo auf dem Pianoforte, vorgetragen vom
hiesigen Herrn Org. Schneider.

Scene und Arie, aus Ginevra di Scozia, von
Sim. Mayer, ges. von Franz Schneider.

La legge eseguirò. La cara figlia
verrà tratta al suo fato;
ma forse saprà il cielo,
mosso a pietà del mio crudel affanno,
l'innocenza salvar, punir l'inganno.

Tu mi trafiggi, ingrato,
m'involi del cor la pace,
non ti credea capace
di tanta crudeltà.

Fa, che a voti miei
lo sposo tuo si spieghi,
l'idolo suo tu sei,
tu regni su quel cor.

La vita, e ancor la morte
stanno in sua man; decida,
e folle se confida
nel vano suo furor.

Ah, mi vacilla il core,
morire, oh Dio, mi sento.
Ciel, che crudel momento,
del mio dolor pietà.

Duett, von Nassolini, ges. v. Johanna u. Franz
Schneider.

2. In questo lieto istante,
oh Dio, son ebria al core
di giubilo, e d'amore,
di gioja, e di piacer.

1. In questo lieto istante,
oh Dio, qual sento in petto

soavissimo diletto
di gioja, e di piacer.
a due. Dolce dell'anima
parte più cara,
là su quell'ara
vieni a ricevere
d'un'amor tenero
la pura fè.

Zweiter Theil.

Ouverture, von G. A. Schneider.

Scene und Arie mit Chor, von Pavesi, ges. von
Johanna Schneider.

Qual affanno, qual non più inteso
orror toglie mia voce, e lena, e spiro!
A poco a poco il giorno
s'invola alle mie luci;